

Amico e Collega Stimatissimo.

Ricevo in questo punto la gradita Vostra della 17. scorso quibus
a cui fo subito risposta.
La lettera diretta all'Allegatore della parte di mezzogiorno
per il vostro esemplare avrebbe dovuto essere certificata
pel ricupero del vostro esemplare di questa lettera di Pa-
per la V. firma dalla Cancelleria di questa Città stessa. Tuttavia
fova oppure dalla Municipalità della Città stessa. Tuttavia
vostro se potrei farla autenticare qui in Pavia;
La foglia esistente nell'Esbario di Linneo sotto alla ferula
communis mi sembra a non da citare una radicale del Peu-
cedanum officinale, e non già del vostro Seseli tomentosum. Pri-
micamente essa è perfettamente glabra, colle foglioline lineari
tri-fidiformi, cinque volte tripartite (quingies tripartitis), e non
già tre volte soltanto come scorge nel V. seseli. La foglia poi
dell'Esbario Linneano è molto più lungamente picciolata, e
io la distinguevo all'istante da quelle della vostra pianta.
Ma forse poi vero, che la detta foglia appartenesse al Seseli
tomentosum, sarebbe ella una setta deduzione quella di as-
serire, che la ferula communis di Linneo fosse il Seseli to-
mentosum vostro? No certamente. Poiché, come Vi dissi
diffusamente in altra via, quando Linneo scrisse di una
specie di cui possedeva l'esemplare nell'Esbario, lo segnava
con una linea sotto al numero corrispondente, e poneva
la stessa linea sotto allo stesso numero dell'esemplare
della

Collezione di piante e animali

delle Species plantarum di cui si conserva l'esemplare autentico presso la Società Linceana. Quindi non trovandosi l'esemplare della Perula communis, né la lin-
neata sotto al n. 1, della specie, e neppure sotto alla
foglia di chi si è tanto parlato, conviene dire afferma-
tivamente, che qualche foglia si è intrusa nel detto
erbario per qualche accidentalità!

Cosa è avvenuto di quel paio di libri, che io vi
ho consegnato a Industria per affidarli, lo portaste a
Genova al sign. Cabella? Voi non mi diceste nulla
su di ciò; ed io sono al perfetto buio. Per carità di-
temi dov'è lo stampatore. Era cartone dei libri ratti-
fieri e di gran valore, epperò sarebbe cosa la più
dispiacevole se voi lo aveste obliato in qualche paese!
Su di ciò scrivete pure qualche parola all'istante.

Goderai di sentirti nominato membro dell'Isti-
tuto Veneto! Non dimenticate quanto mi pro-
mettete riguardo all'Accademia di Padova. Del resto
state sano, amatevi e vedetevi.

Pavia il primo dicembre 1840

D. S. Mia moglie, che in incinta di
favori i suoi ossequiosi rispetti atten-
de con impazienza il noto abito di seta.

Cosa Vorrete
G. Novelli

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Dottore Roberto De Visiani
Professore e Direttore dell'Orto Botanico
di Padova



DEC 9
VAL 11

